

Stato di attività e livelli di allerta per scenari di rilevanza nazionale dei vulcani siciliani

VIDEOCONFERENZA PERIODICA ETNA

Data: **30/11/2020** Ora: **12:00** Sede: **Videoconferenza**

Il presente documento è stato redatto agli esiti della videoconferenza periodica prevista dalle vigenti procedure, cui hanno partecipato i Centri di Competenza (INGV-Sezioni di Catania e Palermo, CNR-IREA e Università di Firenze) e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana. Sulla base dei parametri di monitoraggio e delle informazioni acquisite, non si ritiene di dover procedere alla variazione del livello di allerta.

Livello di allerta per scenari di rilevanza nazionale:

GIALLO

<http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico/vulcani-italia/etna/livelli-allerta>

Sintesi dell'attività vulcanica

Prosegue l'attività eruttiva sommitale, con esplosioni pressoché continue di intensità variabile e formazione di nubi eruttive al Cratere di Sud Est e, secondariamente, alla Bocca Nova che si è riattivata e al Cratere di Nord Est. Si registra occasionale attività esplosiva anche al cratere Voragine.

Prosegue il graduale incremento della sismicità, localizzata principalmente entro i 7 km di profondità nell'area dei crateri centrali e del bordo settentrionale della Valle del Bove. Si sono registrati 6 eventi sismici con $M > 2.5$ e M_{max} 3.1. Due sciami sismici hanno interessato l'alto versante del vulcano, nei settori sud occidentale e centrale. L'ampiezza media del tremore vulcanico permane su un livello medio-alto con la sorgente localizzata nell'area del Cratere di Sud Est a quote superficiali.

L'attività infrasonica ha visto un incremento ed è stata localizzata prevalentemente in corrispondenza del Cratere di Sud Est. Il sistema di EW di UniFI-LGS non ha comunque mai superato la soglia di EW0.

I dati geochimici non evidenziano variazioni significative, con valori che si attestano attorno a livelli medi con alcune fluttuazioni.

I dati di deformazione del suolo, rilevati dalle reti a terra e da satellite, mostrano che continua la dilatazione dell'edificio vulcanico senza evidenziare variazioni significative.

Scenari attesi

Per il livello di allerta "GIALLO" sono individuati i seguenti fenomeni in corso o attesi: (i) attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o attività esplosiva parossistica (cd. "fontane di lava") dai crateri centrali persistente anche per ore, con continua emissione di cenere; (ii) colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali; (iii) condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.

Occorre tener presente che alcune fenomenologie **sono del tutto imprevedibili e pertanto, anche con il livello di allerta "verde", il rischio non è mai da considerarsi assente**. Il verificarsi di questi eventi comunque non necessariamente comporta la variazione del livello di allerta, poiché solitamente si determina solo una condizione di "emergenza locale" che richiede l'attivazione della risposta operativa delle strutture territoriali di protezione civile.

Glossario

Visita la sezione dedicata alla terminologia specifica su: <http://www.protezionecivile.gov.it/strumenti/footer/glossario>

Info e contatti

Informazioni sulle attività di monitoraggio possono essere reperite sul sito dell'INGV – Sezione di Catania www.ct.ingv.it, Sezione di Palermo www.pa.ingv.it e dell'Università degli Studi Firenze <http://lgs.geo.unifi.it>.

Approfondimenti sulle attività di protezione civile connesse al rischio vulcanico sono consultabili al sito



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico oppure attraverso il sito del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Fausto Guzzetti